

IL RUOLO DELLE CAMERE DI COMMERCIO NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA DELLE IMPRESE

30 ottobre 2023 – Unione Regionale dell'Emilia-Romagna

Antonio Romeo - Direttore Dintec



TRANSIZIONE ENERGETICA: PERCHÉ TANTA ATTENZIONE?



L'ITALIA
PRODUCE
SOLO

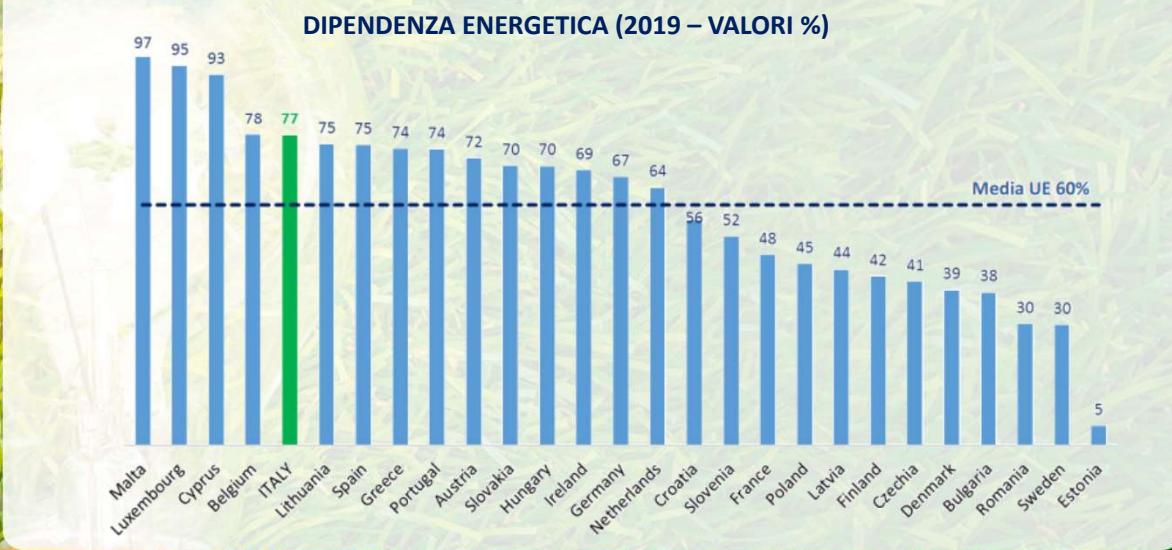
22,5%

DELL'ENERGIA CHE
CONSUMA

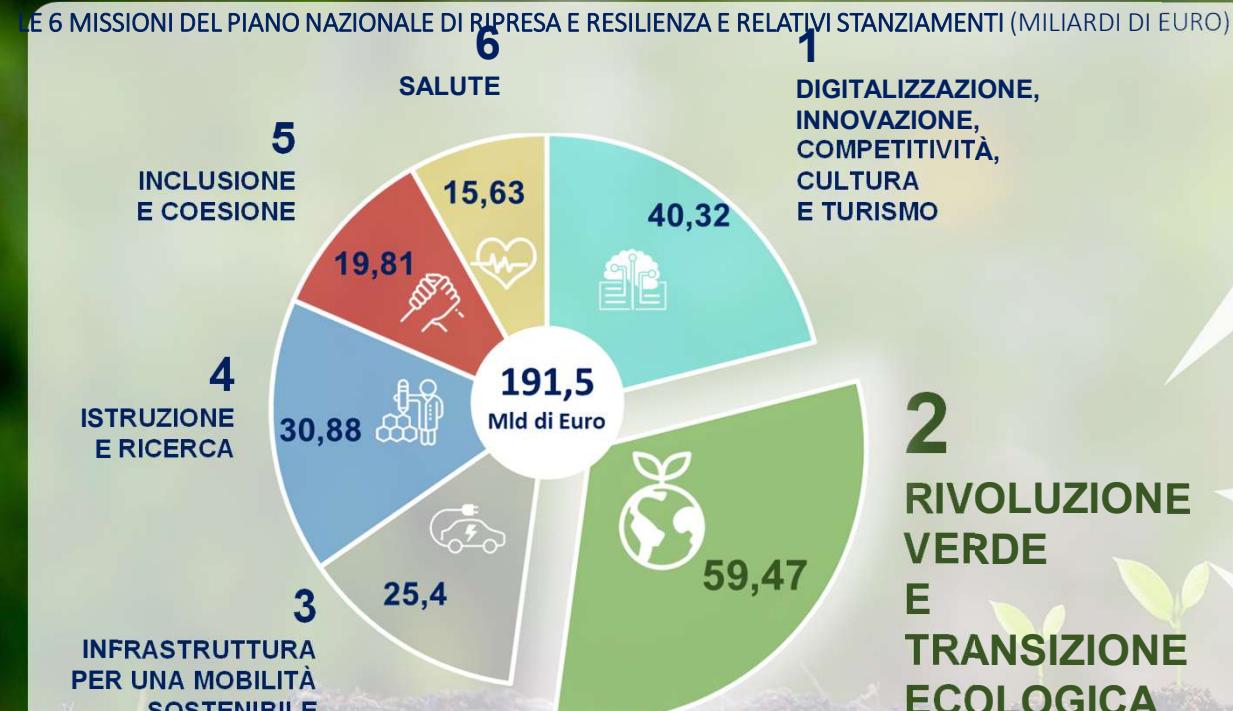


MEDIA
PAESI UE

39,5%



TRANSIZIONE ENERGETICA: UNA OPPORTUNITÀ DA COGLIERE PER IL RILANCIO DEL PAESE



Investimento 1.2

Promozione rinnovabili per le Comunità energetiche e l'autoconsumo

Obiettivo: Installazione di **almeno 2 GW** da fonti rinnovabili, per una produzione indicativa di 2.500 GWh/anno **entro il 2026**

Target: comuni sotto 5.000 abitanti

Dotazione: 2,2 MLD

Milestone: **Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici** per la concessione di prestiti per la realizzazione degli interventi **entro il 2025**

DL RECOVERY: DL 152/2021 CONVERTITO IN LEGGE 233/2021

Il decreto legge, contenente numerose misure per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), individua - all'articolo 10, comma 2-bis – **Il sistema camerale come soggetto deputato all'attuazione degli interventi del PNRR**.

DL13/2023 «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) pubblicato in Gazzetta ufficiale il 24 febbraio 2023 con entrata in vigore del provvedimento il 25 febbraio 2023. Le CER, i cui poteri di controllo siano esercitati esclusivamente da PMI agricole possono accedere agli incentivi per impianti a fonti rinnovabili, ivi inclusi gli impianti agrivoltaici, anche per potenze superiori a 1 MW

Fonte: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RELIENZA – Governo



UNIONCAMERE

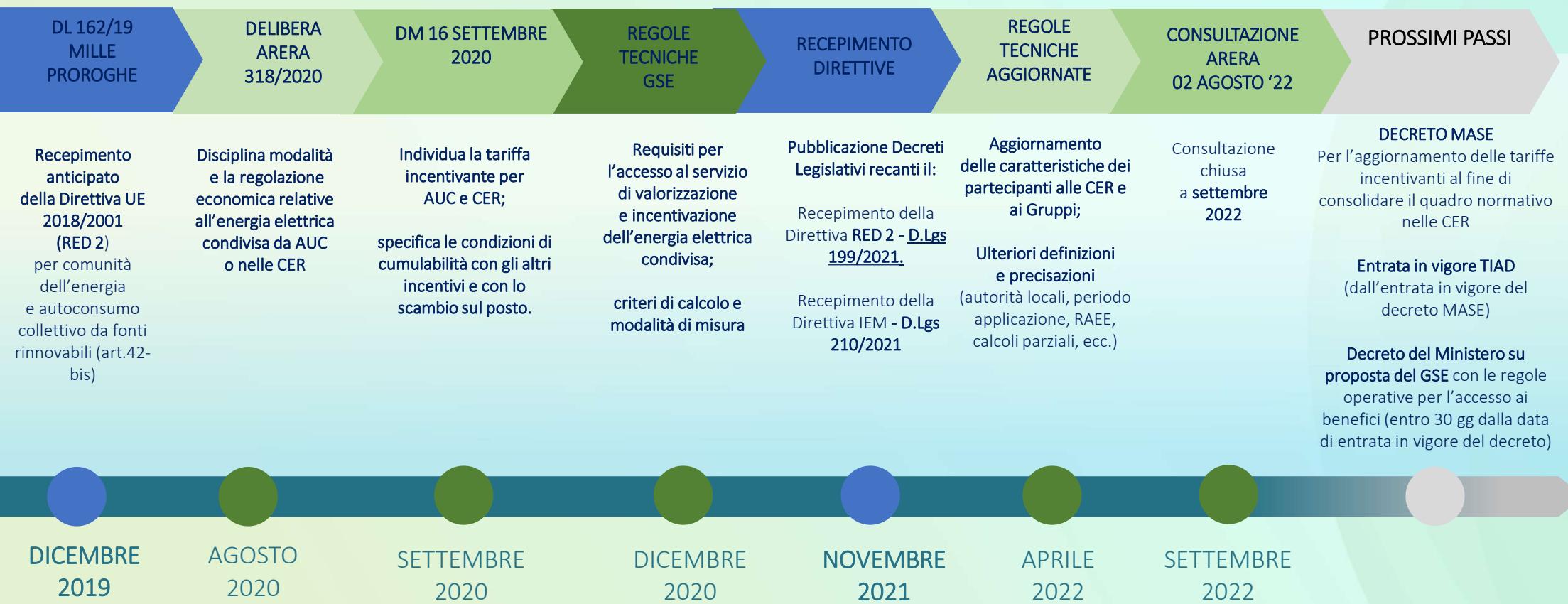


DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

I SISTEMI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO: CONTESTO NORMATIVO



COSA COMPORTERÀ L'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO



IMPIANTI DI PRODUZIONE DA FER

Nuovi o potenziamenti dal 1° marzo 2020
Potenza max 200 kW per singolo impianto



PERIMETRO

POD e impianti sotto la stessa porzione di rete in Bassa Tensione (cd. **Cabina Secondaria**)



CONTRIBUTI PREVISTI

110 €/MWh + rimborso tariffario per MWh di energia condivisa + remunerazione energia elettrica immessa in rete



IMPIANTI DI PRODUZIONE DA FER

Nuovi o potenziamenti **max 1MW** per singolo impianto + possibilità del 30% della potenza da impianti esistenti



PERIMETRO

POD e impianti sotto la stessa porzione di rete in Media Tensione (cd. **Cabina Primaria**)



CONTRIBUTI PREVISTI

60 -120 €/MWh in funzione della potenza e del prezzo zonale
+ 0 – 10 €/MWh in funzione della Regione
+ Restituzione componenti tariffarie

Bozza
DECRETO
MASE

I CONSUMI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO: ALCUNI VANTAGGI



VALORIZZA FONTI RINNOVABILI INESAURIBILI IN NATURA
E NON SOGGETTE AL MUTAMENTO
DEI PREZZI DELL'ENERGIA



RIDUCE LE EMISSIONI DI CO₂ NELL'ATMOSFERA
(NEUTRALITÀ CARBONICA NEL 2050)



FAVORISCE EFFICIENZA
E RISPARMIO ENERGETICO



PUÒ AVERE RISVOLTI SOCIALI (POVERTÀ ENERGETICA, ECC.) E HA RISVOLTI AMBIENTALI PER IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO (RIDUZIONE DI INQUINANTI E DI CLIMALTERANTI)



SEMPLIFICA I PROBLEMI AUTORIZZATIVI
E DI CONTESTAZIONE (SINDROME NIMBY) DEGLI IMPIANTI ENERGETICI

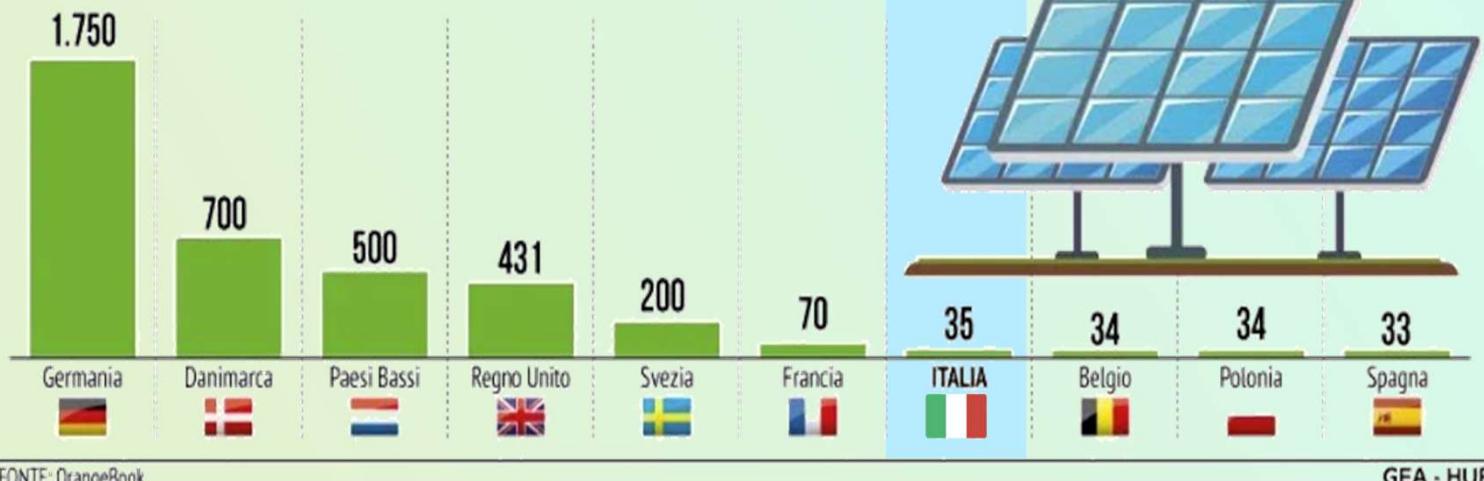


FAVORISCE LA DIGITALIZZAZIONE
E L'UTILIZZO DI TECNOLOGIE 4.0

IL PERCORSO VERSO LE COMUNITÀ ENERGETICHE: A CHE PUNTO SIAMO ARRIVATI IN EUROPA



LE COMUNITÀ ENERGETICHE



FONTE: OrangeBook

RSE – dicembre 2022

PRINCIPALI MOTIVAZIONI DEL DIVARIO

- Culturale** - Differenti interessi per le tematiche ambientali
- Normativa** - Regole di accesso alle CER con criteri diversi
- Coinvolgimento** dei cittadini
- Proattività ed autonomia delle **istituzioni locali**
- Partecipazione dei **player energetici** all'interno delle comunità energetiche



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

IL PERCORSO VERSO LE COMUNITÀ ENERGETICHE: A CHE PUNTO SIAMO ARRIVATI IN ITALIA



1 CER

2-3 CER

4-7 CER

> 7 CER



IMPIANTI: il 94% delle CER ad oggi esistenti ha pannelli fotovoltaici, utilizzati come **unica tipologia** di impianto nel 79% dei casi oppure in **combinazione** ad altre fonti rinnovabili nel 15%



SOGGETTI PROMOTORI: Nel 42% dei casi le CER sono promosse da un **singolo soggetto** (tipicamente il comune), in altri casi da un **consorzio** composto da diversi attori (Comuni, Esco, Aziende, ecc.)



DOTAZIONI TECNOLOGICHE: Gli impianti includono in molti casi dotazioni tecnologiche (es. sistemi di accumulo, piattaforme, colonnine di ricarica per auto elettriche, smart meter, ecc.)

Fonti: Legambiente -«Comunità Rinnovabili», 2020-2021-2022; Legambiente -Sito web «Comunità rinnovabili 2.0», 2023;



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI: QUALI PROSPETTIVE?



Entro il 2025 le Energy Community italiane saranno

40mila

e coinvolgeranno 1,2 milioni di famiglie, 200mila uffici e 10mila PMI (POLIMI)



Entro il 2050

circa 264 milioni

di cittadini europei si uniranno al mercato energetico come prosumer e genereranno circa il

45%

dell'elettricità rinnovabile complessiva (ENEA)

56%

è interessata a far parte di una CER (Ipsos- Symbola)

COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI: I PRINCIPALI PUNTI DI ATTENZIONE DELLE IMPRESE



QUADRO NORMATIVO

- **Tempi lunghi** per il recepimento della normativa
- **Complessità iter** amministrativo/burocratico per il set up delle comunità
- **Variabilità dei benefici** economici sulla base della potenza installata e dei profili di consumo con conseguente difficoltà nel valutare la convenienza dell'investimento



INCENTIVI E FINANZIAMENTI

- **L'allocazione delle risorse** del PNRR ai soli comuni con meno di 5.000 abitanti non è ottimale (problemi di irraggiamento, scarsità di imprese, creazione di CER di piccole dimensioni, ecc.)
- **Bandi FESR** relativi ai fondi pianificati per il periodo 2021-2027 non ancora attivi.
- Solo una **piccola parte** degli incentivi regionali include le CER come destinatarie dei fondi (ambiti più ampi quali transizione ed efficienza energetica) e l'**accesso ai bandi è complesso** e il periodo per realizzare le attività breve



ASPETTI ORGANIZZATIVI

- Ridotta propensione al **business collaborativo** (es. reti d'impresa)
- **Problemi di gestione** (necessità di ricorrere a professionalità esterne con costi di gestione)
- **Complessità delle configurazioni** (con soggetti di natura diversa es. PMI, condomini, PA, ecc.)

PROGRAMMA DEL SISTEMA CAMERALE SULLA «LA TRANSIZIONE ENERGETICA»: I SERVIZI PER LE IMPRESE E IL RUOLO DEL PID





COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI

GRAZIE



COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA